

15 dicembre 2011

GRUPPO STRUMENTALE “NOTTE SINFONICA VENEZIANA”

Sebastiano M. Vianello, direttore e violino solista;

Gabriele M. Vianello, cembalo, pianoforte

violini: Sebastiano Maria Vianello, Elisabetta Beghin, Alessandra Vianello, Irene Pedrollo; viola:

Marta Traversi; violoncelli: Stefania Cavedon, Elena Vianello; contrabbasso: Flavio Grego;

cembalo: Gabriele Maria Vianello; Marta Traversi voce recitante

“Le otto stagioni”

ANTONIO VIVALDI

Le Quattro Stagioni

ASTOR PIAZZOLLA

Las quatros estaciones

A due secoli e mezzo e a migliaia di chilometri di distanza, Antonio Vivaldi e Astor Piazzolla vollero ritrarre in musica l'eterno ciclo delle stagioni. Il primo osservandole nei riflessi pittoreschi della Laguna veneziana, l'altro sorprendendole frangersi sulle torbide increspature del Rio de la Plata e confondersi nel fumo dei bassifondi di Buenos Aires. Due mondi antipodici che si intrecceranno giovedì 15 dicembre, alle ore 21, sul palco del Teatro Remondini alla SS. Trinità di Bassano del Grappa, per il ciclo di concerti degli Amici della Musica. Ad interpretare le “Otto Stagioni” Vivaldi/Piazzolla sarà il Gruppo Strumentale “Notte Sinfonica Veneziana” diretto da Sebastiano Maria Vianello, che sarà anche solista al violino, mentre al pianoforte siederà il fratello Gabriele Vianello. Può sembrare singolare l'accostamento di due composizioni come le celeberrime “Quattro Stagioni” del Prete Rosso e Las quatros estaciones del compositore argentino, che sono separate nel tempo da due secoli e mezzo di distanza e sono caratterizzate da stili diversi e da retroterra culturali talmente differenti da poter parlare di due mondi opposti. Persino i climi descritti dalle quattro Stagioni di Vivaldi e dalle omonime composizioni di Astor Piazzolla sono quelli di due continenti posti agli antipodi: l'estate dell'argentino Piazzolla è l'inverno per il veneziano Vivaldi, e viceversa. Eppure, proprio nella diversità si trova il fascino di

un parallelismo che indica richiami ed echi, anche per contrasto: il susseguirsi delle stagioni nei due emisferi collega mondi, epoche e sensibilità diverse ma di matrice similmente popolare. Arduo il compito cui saranno chiamati gli interpreti, capeggiati dalla consumata abilità del violinista bassanese Sebastiano Vianello, fondatore del gruppo Notte Sinfonica Veneziana costituitosi nel 1990 per eseguire un ampio repertorio che partendo da quello cameristico e sinfonico tocca quello operistico fino alle collaborazioni extraclassiche con accompagnamento di cantautori come Battiato e Baglioni, o della musica pop come Rondo' Veneziano (200 concerti circa) e della world music. Un concerto, quello proposto dagli Amici della Musica, assolutamente da non mancare.

{jcomments on}